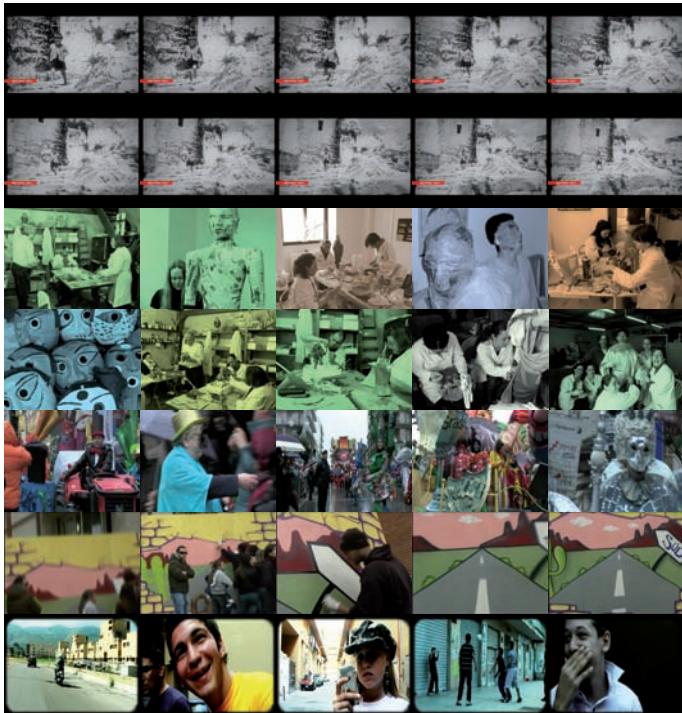


I Sud si muovono in rete . . .

Sul canale YouTube della Fondazione per il Sud i video delle iniziative.

www.youtube.com/isudchesimuovono



Fondazione per il Sud
Corso Vittorio Emanuele II, 164
00186 Roma



Ricezione della Newsletter

La Fondazione per il Sud è un ente non profit nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo. La newsletter trimestrale "Con la Fondazione per il Sud" ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La Fondazione per il Sud si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneperilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneperilsud.it



Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.

gennaio - marzo '11

CON LA
FONDAZIONE
PER IL SUD

Peppe Servillo_l'artista dell'anno Fondazioni e Terzo Settore



News e Bandi dalla Fondazione
Notizie ed Esperienze dal Sud

Per la copertina e il poster di questo numero abbiamo scelto due foto, belle quanto "vere", del post-terremoto della Valle del Belice (15 gennaio 1968) donate da Toni Nicolini per il progetto Le

Terre che tremarono. Sono le prove del dramma di un popolo, ma rappresentano anche le tracce di una comunità che si ritrova, insieme, a lottare con dignità, per la difesa dei propri diritti e del territorio. La "memoria" di quella comunità e di quegli eventi è un bene comune e come tale va tutelata e trasmessa alle nuove generazioni. All'interno della newsletter troviamo le testimonianze di questa iniziativa, un'esperienza "esemplare" come le tante altre (quelle sostenute dalla Fondazione sono circa 150) realizzate nelle province e nei grandi centri del Sud e che qui raccontiamo: dai nuovi progetti di sviluppo locale, che interessano centinaia di associazioni e organizzazioni non profit, agli interventi per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, alle giovani eccellenze per far fronte al rischio e al dissesto idrogeologico, alle iniziative civili per la costituzione di nuove fondazioni di comunità meridionali.

Le reti e i soggetti interessati nelle iniziative fin qui promosse superano le 1.400 organizzazioni (volontariato e terzo settore, istituzioni, enti pubblici e privati) e sono decine di migliaia i cittadini, soprattutto giovani, coinvolti direttamente nelle attività di progetto.

« Il volontariato è una delle risorse fondamentali del nostro Paese. Dovrebbe essere aiutato, in tutti gli ambiti. Purtroppo le politiche del nostro Paese tendono a tagliare anche gli aiuti al volontariato ed è un cosa molto grave. Spero che ciò non avvenga e spero che certi "agenti" della nostra società, che hanno una parola sopra le parti, la spendano in favore del volontariato, come hanno fatto anche il Presidente della Repubblica e la Chiesa ».

E' quanto ci racconta Peppe Servillo, casertano classe 1960, artista poliedrico (cantante, attore, compositore e sceneggiatore), frontman della Piccola Orchestra Avion Travel e premiato "artista dell'anno" (è nel cast di "Passione" di John Turturro e di "Into paradiso" di Paola Randi) con il fratello Toni Servillo, altro protagonista di successo del cinema italiano contemporaneo, al Capri Hollywood 2010.

Nel suo ultimo film, "Into Paradiso", presentato alla 67ª Mostra del Cinema di Venezia e in uscita il prossimo febbraio, Peppe Servillo interpreta Vincenzo Cacace, imprenditore colluso con la camorra al quale il protagonista del film, uno scienziato napoletano che ha perso il lavoro, si rivolge per una raccomandazione. « Il mio personaggio – sottolinea Servillo - è una persona negativa da tutti i punti di vista ».

Parliamo di opportunità per i giovani, di impegno civile e di valori condivisi.

« La vena civile è importantissima, nel cinema, nel teatro, nella canzone, ma non bisogna "caricare" troppo gli artisti di responsabilità perché ci sono luoghi più importanti dove si insegnano valori condivisi. Penso alla scuola, ai giornali, al parlamento. Lo spettacolo, la cultura, devono creare l'occasione perché la gente discuta di valori condivisi, ma certi contenuti nell'arte vengono proposti anche con una soggettività, con un senso estetico che è opinabile. Noi abbiamo comunque una bella tradizione di questo genere, di cinema e teatro impegnato, che spero continui ».

Negli anni '80, insieme ad altri "ragazzi" di Afragola, Caivano e Napoli, Servillo realizzava un progetto importante: la formazione degli Avion Travel, trascorrendo anni a suonare in piccoli club e teatri prima di "sfondare" con un percorso di ricerca curiosa e indipendente. Ma per un giovane della provincia meridionale oggi la strada del riscatto, attraverso la cultura, l'arte e la musica, appare più dura. « Adesso ci sono più difficoltà. Quando uno fa spettacolo deve trovare un piccolo palcoscenico e ogni pubblico che si ha davanti è degno di avere un racconto, di essere sollecitato e dirci alla fine qual è

il senso e la qualità del nostro lavoro ». Passiamo all'attualità storica. Quest'anno si celebrano i 150 anni dell'Unità di Italia. L'argomento è impegnativo, Servillo si incupisce un po' ma risponde. « È una faccenda molto complessa. Io, nel mio piccolo, nel quotidiano, cerco di comportarmi da buon cittadino, che è quello di dare un contributo. Cerco di informarmi perché è un anniversario importante, lo festeggio cercando di capirlo ».

Ma sul Sud le idee sono ancora più chiare, e nette. « Mi viene in mente solo una cosa: non bisogna pensare al Sud staccato dal resto del Paese! Ci si abitua troppo a questa idea e abituandosi a questa idea si finisce per crederla. Il Sud è l'Italia, come lo è il resto del Paese. Il problema del Sud è il problema del Paese ».



Peppe Servillo
(attore e musicista)

Foto di Serena Remondini
da Flickr - CC

Intervista raccolta dalla Fondazione per il Sud. Il testo è disponibile su
www.fondazioneperilsud.it

*"Non bisogna pensare al Sud staccato
dal resto del Paese"*

Un Bilancio da Oscar

Il 29 novembre a Milano, presso la Borsa Italiana, si è svolta la cerimonia di premiazione dell'Oscar di Bilancio 2010, lo storico Premio promosso dalla FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che segnala i bilanci migliori sotto il profilo della trasparenza, della chiarezza e della completezza. La Fondazione per il Sud, già finalista nella precedente edizione, si è aggiudicato il Premio nella categoria "Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit". Il suo Bilancio è stato infatti giudicato "completo, chiaro e apprezzabile con particolare riguardo alla descrizione dei progetti".

« E' un riconoscimento che per noi vale doppio — ha commentato il presidente della Fondazione, Carlo Borgomeo - perché oltre ad evidenziare una gestione oculata e un approccio innovativo ed efficace, dimostra soprattutto come sia possibile essere rigorosi, trasparenti ed efficaci nel gestire soldi per il Sud ».

« L'assegnazione dell'Oscar di bilancio - ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri - è la conferma della capacità della Fondazione per il Sud di procedere spedita nel suo percorso con efficienza, efficacia e trasparenza ». Per Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore « la Fondazione per il Sud non solo chiede trasparenza, ma offre il buon esempio. E' questa la buona prassi del terzo settore, che propone il cambiamento a partire dal proprio modo di agire. La Fondazione per il Sud è ancora giovane, ma è motivo d'orgoglio per chi l'ha promossa: fondazioni, volontariato, terzo settore ».

Fondazione per il Sud al Quirinale

Il 5 novembre il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto al Quirinale il Presidente della Fondazione per il Sud. Nell'incontro, il Presidente Carlo Borgomeo ha aggiornato il Capo dello Stato sulle attività e i risultati delle iniziative promosse dalla Fondazione per il Sud nel Mezzogiorno.

L'iniziativa si rivolge ad aree locali caratterizzate da forte disagio economico e sociale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla criminalità, all'interno dei territori di Napoli, Caserta, Bari, Crotone, Reggio Calabria, Caltanissetta, Enna, Palermo.

Con l'Invito si sollecitano le realtà del volontariato e del terzo settore, di concerto con le istituzioni pubbliche e i rappresentanti del settore privato radicati sul territorio di riferimento, a proporre interventi integrati che possano promuovere concretamente percorsi di sviluppo economico, culturale e sociale.

La Fondazione per il Sud mette a disposizione fino a 5 milioni di euro complessivi. L'invito scade il 25 febbraio 2011.

Educazione dei Giovani

In risposta al Bando, promosso dalla Fondazione per il Sud in collaborazione con Enel Cuore, sono stati selezionati 16 progetti "esemplari" per contrastare la dispersione scolastica nelle aree meridionali dove il fenomeno è maggiormente sentito. Le proposte, sostenute complessivamente con circa 4,8 milioni di euro di cui 400 mila assegnati da Enel Cuore, interessano sia aree metropolitane sia territori provinciali, anche a livello interregionale. In particolare, nell'elenco degli interventi finanziati figurano 5 grandi comuni del Sud: Napoli e Palermo (entrambe interessate da 5 iniziative), Catania (2 iniziative), Reggio Calabria e Bari (1 iniziativa ciascuna), le province di Caserta e Crotone (con 2 iniziative), Taranto (1 iniziativa).

Progetti Speciali e Innovativi

La Fondazione per il Sud ha selezionato i primi due progetti relativi alla linea di intervento "Progetti Speciali e Innovativi". Il primo, "Interventi di sviluppo delle attività delle Organizzazioni Banco Alimentare operanti in Campania, Puglia e Sicilia", è stato proposto dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus in collaborazione con altre associazioni per il rafforzamento delle attività di sostegno alimentare a persone e famiglie che sono in difficoltà economica. "Nonni Sud Internet" è il titolo del secondo progetto, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, che interessa le sei regioni del Sud e intende promuovere, in collaborazione con altre associazioni, l'alfabetizzazione funzionale e digitale degli over 60 e rafforzare il welfare di comunità. Sono oltre mille le idee pervenute nell'ambito della nuova linea di intervento. La Fondazione per il Sud sta esaminando tutte le idee progettuali, tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo, inviate entro il 15 ottobre 2010.

Napoli, difficoltà per il non profit

La Fondazione per il Sud esprime solidarietà e vicinanza a tutte quelle realtà del non profit in grave difficoltà per la riduzione delle risorse dovute anche al ritardo dei pagamenti pubblici. L'augurio e la speranza è che tale situazione di stallo possa presto risolversi nel migliore dei modi, per le tante energie buone coinvolte e per il bene dei cittadini che usufruiscono di servizi primari.

Da Assifero

Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di erogazione
www.assifero.org

Le due giornate romane di Assifero

Il 10 e 11 marzo Assifero organizzerà due giornate a Roma per presentare il mondo della filantropia istituzionale nella nostra Capitale.

Le due giornate inizieranno con un incontro con Dame Suzi Leather Chair della Charity Commission dell'Inghilterra e del Galles. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Intergruppo per la Sussidiarietà, si terrà in Parlamento e sarà l'occasione per confrontarsi con la responsabile di quella che è forse la più importante authority per il terzo settore esistente al mondo. Scopo del dibattito sarà quello di riflettere su come creare un contesto normativo ed operativo che permetta a sempre maggiori risorse private di sostenere il privato sociale, obiettivo questo per il cui perseguimento la filantropia istituzionale può senz'altro offrire un valido contributo.

Nel pomeriggio del 10 si terrà l'assemblea annuale di Assifero, che avrà come obiettivo quello di preparare il nuovo ciclo che inizierà nel 2012 con la nomina del prossimo consiglio d'amministrazione. In questi due anni Assifero ha infatti triplicato i suoi soci, diventando un interlocutore naturale per tutti coloro che si interessano di filantropia.

Infine, l'11 marzo verrà organizzato un convegno con sessioni plenarie al mattino, seguite nel pomeriggio da seminari operativi, con l'obiettivo di porre le basi per partnership e collaborazioni coi mondi con i quali la filantropia istituzionale è chiamata a confrontarsi.

Terzo settore meridionale

Proseguono i seminari regionali di FQTS, progetto per la Formazione dei Quadri del Terzo Settore meridionale. I prossimi appuntamenti: 4/5 febbraio in Puglia, 11/12 febbraio in Basilicata, 19/20 febbraio in Campania, 19 febbraio in Sardegna, 25/26 febbraio in Sicilia (terzo seminario regionale); 4/5 marzo in Campania, 5 marzo in Sardegna, 25/26 marzo in Basilicata e in Puglia (quarto seminario regionale).

Il progetto ha l'obiettivo di incrementare e migliorare la messa in rete delle organizzazioni del terzo settore del Mezzogiorno, per promuovere l'azione collettiva in nome dell'interesse generale e del bene comune. E' un'iniziativa promossa da Forum del Terzo Settore; Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore; ConVol, Conferenza permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato ed è sostenuta dalla Fondazione per il Sud.

Dall' Acri

Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa
www.acriti.it

Ospedale pediatrico nel Benin

Un ospedale pediatrico nel villaggio di Sokponta, nello stato africano del Benin, con 50 posti letto, ambulatorio, farmacia, due sale radiologiche, un laboratorio di analisi: sono questi i numeri della struttura inaugurata dall'associazione "L'Abbraccio" di Fubine (Al), grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il nuovo ospedale offre prevalentemente servizi gratuiti: per essere operativo è dunque imprescindibile il sostegno economico che arriva dall'estero.

Conversazioni sull'Unità d'Italia

La quinta edizione di "Dialoghi in Fondazione", rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, è dedicata a un'ampia riflessione sulla nascita dello stato unitario e sull'identità nazionale, che si snoda in una serie di appuntamenti in programma sino ad aprile. Iniziativa a novembre con un appuntamento con l'editorialista del Corriere della Sera, Aldo Cazzullo, la rassegna prosegue con altri cinque incontri: il 28 gennaio, Marcello Fedele dell'Università di Roma La Sapienza; il 25 febbraio, Santo Peli dell'Università di Padova; il 7 aprile, Silvana Patriarca della Fordham University di New York; il 14 aprile, Emilio Gentile dell'Università di Roma La Sapienza. L'ingresso è gratuito.

I nuovi progetti di Sviluppo Locale

Bari, Foggia, Catania, Agrigento, Oristano, Potenza e Reggio Calabria. Sono i territori interessati dai 7 progetti selezionati dalla Fondazione per il Sud in risposta all'Invito Sviluppo Locale 2009.

Nel dettaglio: "San Paolo Social Network" (Bari), "S.O.S. Legalità" (Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis / FG), "Paese Diffuso" (Gonnoscodina, Gonnosstramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris / OR), "I luoghi dell'Accoglienza solidale nei borghi dell'Area Grecanica" (Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo / RC), "Il polo lucano dell'accoglienza, della cultura e del turismo sociale" (Castelgrande e Muro Lucano / PZ), "Quantum Leap Trend -Tendenza al Salto di Qualità", (Campobello di Licata e Ravanusa / AG), "San Cristoforo un quartiere da vivere. Viviamolo insieme!" (Catania).

Gli interventi previsti dai progetti sono molteplici: contrasto alla dispersione scolastica e promozione della legalità, formazione professionale, servizi alle famiglie, accoglienza e integrazione degli immigrati, emersione del lavoro nero, start-up di imprese profit e non profit. I progetti, sostenuti complessivamente con 7 milioni di euro, coinvolgono oltre 160 organizzazioni nelle partnership e centinaia di cittadini.

Fondazioni di Comunità in crescita

Fino a qualche anno fa le "fondazioni di comunità" rappresentavano un'assoluta novità per il Mezzogiorno, nel senso che non vi era nessuna esperienza del genere al Sud. Oggi ne esistono tre: a Salerno, nel centro storico di Napoli e a Messina, nate con il sostegno della Fondazione per il Sud.

Si tratta di una linea di azione strategica per la Fondazione, che sostiene la loro costituzione e il loro patrimonio con particolari meccanismi di "raddoppio" delle risorse raccolte. Le fondazioni comunitarie sono enti non profit "espressione" della realtà locale che, grazie alla capacità di raccolta delle donazioni, la loro valorizzazione e il loro impiego a fini sociali sul territorio di riferimento, rappresentano un importante strumento di sussidiarietà. Nel corso di queste ultime settimane, diverse comunità meridionali hanno espresso interesse nei confronti di questo strumento, ormai diffuso e consolidato specialmente in alcune aree del Nord Italia, organizzando incontri pubblici con il territorio, coinvolgendo enti, istituzioni e società civile. È accaduto, ad esempio, a Gela, Crotona, Gioiosa Ionica, Caserta. Si spera che tali iniziative, dal forte potenziale aggregativo e capaci di promuovere concretamente il "senso" di comunità, possano replicarsi anche in altre aree del Sud.

Sul sito della Fondazione, nella sezione dedicata ai bandi e alle iniziative, è presente il materiale con i dettagli per le proposte di costituzione di "fondazioni di comunità" nelle regioni meridionali.

Talenti contro il dissesto idrogeologico

Si chiama PROIDRO (PROfessionisti del monitoraggio ambientale e la sicurezza IDROgeologica) il progetto, da poco avviato e coordinato dal Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università della Basilicata, per la formazione di professionisti di eccellenza nel campo del monitoraggio ambientale, nella prevenzione dei rischi naturali e nella protezione idrogeologica.

La fragilità e la vulnerabilità del territorio sono sotto gli occhi di tutti, come le cronache anche recenti raccontano. « In questo contesto, che vede la necessità di potenziare i presidi di controllo e di misurare i fenomeni fisici caratteristici del ciclo idrogeologico - sottolineano dall'Ateneo lucano - cresce la domanda di esperti del settore, la cui attività oltre che nella previsione, prevenzione e protezione, trova oggi spazio nella valutazione del rischio connessa alle attività assicurative che saranno presto in essere anche sul nostro territorio e soprattutto nelle regioni meridionali ».

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del contrasto alla "fuga di cervelli" dal Mezzogiorno, è rivolto a giovani laureati in Ingegneria, Scienze Geologiche e Fisica residenti nelle regioni meridionali che, dopo una prima formazione teorica in aula e in laboratorio, svolgeranno un tirocinio presso le aziende e i principali enti che si occupano di monitoraggio ambientale. L'iniziativa avrà una durata di 2 anni. Il gruppo dei giovani professionisti, infine, sarà opportunamente formato per la creazione di una piccola impresa/agenzia per il presidio del territorio, che potrà operare a servizio di istituzioni per la prevenzione del rischio idrogeologico.

www.proidro.org

Mafie: beni confiscati come "beni comuni"

La scorso ottobre, in un incontro al Viminale, la Fondazione per il Sud ha presentato al Ministro dell'Interno Maroni e al Direttore dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati Morcone, i risultati del bando per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie: un finanziamento di 3,5 milioni di euro per 9 progetti "esemplari" su numerosi beni confiscati in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, che coinvolgono circa 70 organizzazioni nelle partnership di progetto (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, enti pubblici e privati). Di questi progetti, 3 saranno avviati a Palermo, 3 a Napoli, 1 a Salerno, 1 a Bari e 1 a Reggio Calabria, dando un segno tangibile e fortemente simbolico della lotta alle mafie, della mobilitazione della società civile per il rispetto della legalità al Sud.

Appartamenti e ville, un mandarinetto, un centro ippico, altri immobili... sono alcuni dei beni confiscati ai clan Zaza, Forte, Spadaro, Giuliano e ad altri boss della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, che saranno restituiti alla collettività. Le attività previste dai progetti spaziano dai campi di volontariato e colonie estive per giovani e bambini, alla realizzazione di una casa di accoglienza per donne vittime di violenza, a centri di assistenza per ragazzi, donne e immigrati, a centri polifunzionali per disabili, ad un ostello e un ristorante sociale.

Inoltre, UniCredit Foundation ha stanziato un ulteriore contributo di 1 milione di euro per finanziare altri progetti presentati nell'ambito del Bando.



1. Bari, Urban Street
2. Napoli, Centro Glorietto
3. Polistena (RC)
4. Palermo, Centro Ippico Giuseppe Di Matteo
5. Ciaculli (PA)

Il valore della "memoria" nella comunità del Belice

La comunità della Valle del Belice, a 43 anni dal terribile sisma (15 gennaio 1968), ripercorre la sua storia attraverso un progetto per il recupero e la valorizzazione della "memoria" del territorio. L'iniziativa "Le terre che tremarono", in corso da due anni, è realizzata da CRESM, CLAC, Le Mat e Cooperativa Eco Culture e viaggi con il sostegno della Fondazione per il Sud.

Il titolo del progetto è stato scelto in riferimento più che al terremoto ai "sommovimenti" politici e sociali che già dalle lotte contadine degli anni '40 caratterizzarono la storia della Valle del Belice. Le tracce di quegli avvenimenti, come ad esempio le foto, il video, le testimonianze, le cronache e i racconti, sono state raccolte ed elaborate in un costante lavoro di ricostruzione dell'identità culturale del territorio, per essere trasmesse alle nuove generazioni all'interno di uno Spazio della "memoria viva". Lo Spazio Epicentro/Belice aprirà a Gibellina (TP) il prossimo 5 marzo, anniversario della Marcia per la Sicilia Occidentale del '67 che vide migliaia di persone e intellettuali venuti da tutto il mondo, accompagnare Danilo Dolci e Lorenzo Barbera da Partanna a Palermo, per chiedere condizioni di vita più dignitose per i siciliani.

« Del terremoto del '68, in Sicilia e nel mondo, tutti sanno ma pochi sanno il prima e il dopo, le condizioni di vita, le lotte, il passaggio turbato dalla tradizione alla modernità, la mafia, la politica — racconta Cristina Alga di CLAC — lavorare al progetto è stata un'esperienza intensa di ricerca, scoperta e relazione. Abbiamo incontrato, conosciuto, conversato e ragionato con tante persone che hanno vissuto attivamente gli anni delle lotte sociali prima e dopo il terremoto: protagonisti politici, giovani impegnati, architetti utopici. Abbiamo immaginato la vita nelle baracche come miseria e come solidarietà, ascoltato le storie di chi ci ha vissuto, raccolto foto e documenti ».

« Siamo andati nei paesi a cercare le persone, le associazioni, le tante iniziative — aggiunge Renate Goergen di Le Mat — e abbiamo scoperto che c'è tanta voglia di fare ma spesso non si sa "come" fare e così abbiamo organizzato un corso/percorso di progettazione di un sistema locale di comunità ».

« Raccontare la storia del Belice, dagli anni cinquanta ad oggi, a chi del Belice conosce solo il terremoto e le polemiche della ricostruzione è una bella fatica, ma alla fine ne vale sempre la pena — racconta Alessandro La Grassa del CRESM — perché nella nostra storia tutti gli stereotipi che affossano la Sicilia e il Sud sono spesso ribaltati. La prima a saltare è l'apatia che viene affrontata e sconfitta, nel 1956, con uno "sciopero alla rovescia" in cui un centinaio di braccianti e disoccupati, guidati da Danilo Dolci, aggiustano a Partinico una "trazzera" (strada di campagna) demaniale. Mostrando così a tutta l'Italia che il lavoro c'è, se ognuno fa la sua parte, Stato compreso, e per questo saranno arrestati...Di questa storia noi abbiamo le prove: si tratta di stupende foto in bianco e nero, di giornali e di lettere di sostegno da tutto il mondo, di progetti di sviluppo, di resoconti stenografati e filmati. Ma soprattutto abbiamo il paesaggio della Valle del Belice che è in gran parte diventato un susseguirsi di vigneti, uliveti e altre coltivazioni; abbiamo le cantine e i frantoi, abbiamo le dighe sullo Jato e sul Belice. Alcune di queste prove le vogliamo mostrare alle nuove generazioni nel nuovo Spazio della Memoria Viva. Perché sia chiaro che il futuro va inventato insieme, e noi vogliamo continuare a dare il nostro contributo. Il resto lo mostreranno i giovani del Belice, che stiamo aiutando a organizzarsi in cooperative turistiche, accompagnando i viaggiatori e le scuole attraverso i paesaggi, le campagne e le città antiche e nuove di questa splendida Valle ».

Le testimonianze integrali sono disponibili su www.fondazioneperilsud.it

blog.letterchetremarono.it

Valle del Belice
foto di Antonia Giusino (Clac)



Laboratorio progetto Scuola e Territorio

E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

Germogliano i semi... in attesa di nuovi frutti. "Scuola e Territorio", il progetto sostenuto dalla Fondazione per il Sud da luglio 2008 a luglio 2010, continua a far germogliare i suoi frutti. Terminano le attività ma non i servizi offerti, gratuitamente, ad una parte dei giovani, ex "beneficiari" delle attività progettuali.

L'Associazione "Obiettivo Napoli", che ha coordinato il progetto, continua ad accompagnare un gruppo di giovani, più motivati, nel loro percorso di integrazione socio-lavorativa.

Ultimata a luglio la fase formativa del progetto, è emerso, dagli stessi ragazzi, il bisogno di essere ulteriormente supportati nell'ingresso nel mondo del lavoro.

« Non si possono ignorare le potenzialità, la creatività e le energie dei minori beneficiari emerse e valorizzate durante i percorsi educativi e formativi. Come Associazione ci siamo sentiti in dovere di mantenere un collegamento con il gruppo più motivato » afferma Giuseppe Gilardi, presidente dell'ente. Nello specifico, la continuità si è concretizzata in momenti di orientamento individuale e di gruppo e nell'individuazione di opportunità di tirocini per piccoli gruppi di ragazzi.

« La nostra esperienza nel settore dell'artigianato artistico e la rete costruita nel tempo con operatori del settore ci hanno consentito di orientare i ragazzi seriamente interessati ad inserirsi nel settore » specifica Antonio Bonfitto, referente del progetto "Scuola e Territorio".

« La difficoltà - continua Bonfitto - sta proprio nell'individuare la motivazione reale dei ragazzi e sostenere chi è disposto ad investire seriamente ». La formazione ha coinvolto quaranta adolescenti nei percorsi professionalizzanti per "artigiano lutaio" e "artigiano orafo". Il target è stato costituito da minori a rischio in abbandono scolastico, segnalati dalla scuole aderenti al progetto, giovani fuoriusciti dal circuito scolastico e provenienti dall'area penale. Il successo dell'iniziativa è stato possibile anche grazie alla collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile della Campania che ha consentito di tarare il percorso formativo sui reali fabbisogni dei minori beneficiari stimolando l'adattamento dei minori ai codici di condotta e al rispetto delle regole, molto vicine a quelle dell'ambiente di lavoro di riferimento. Grazie alla rete progettuale e alla collaborazione con le scuole e con le famiglie del territorio, è stato possibile restituire fiducia ai giovani, ampliandone la visuale e facendo intravedere possibilità di un futuro in cui raccogliere frutti concreti, generati dall'impegno individuale supportato dal gruppo e dagli operatori coinvolti.

www.obiettivoNapoli.it

VERIFICHE GEOLOGICHE
SUBITO !

CHI TACE E' COMPLICE
DEGLI ASSASSINI